

L'evento - Quarto appuntamento della rassegna Fotografia24, curata da Massimo Bignardi e da Carlo Pecoraro, con il Museo Frac

Si inaugura la mostra "Chiara Fossati Comete"

“
Nuove esperienze che hanno registrato un significativo interesse del pubblico

Oggi, alle ore 18.30, sarà inaugurata la mostra Chiara Fossati Comete, quarto appuntamento della rassegna Fotografia24, curata da Massimo Bignardi e da Carlo Pecoraro, promossa dal Museo-FRaC Baronissi, in collaborazione con la Fondazione Rossi di Nova Milanese e grazie al sostegno della Regione Campania, decreto per la "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche". Quarta esposizione che segnala la vivacità di una rassegna proiettata a segnalare nuove esperienze che hanno registrato un significativo interesse del pubblico. La mostra di Chiara Fossati allestita nelle due sale della Galleria dei Frati, propone venti opere fotografiche che l'artista ha realizzato nel 2022, esperienza con la quale le viene assegnato il premio WeWorld del Premio Ponchielli. "Non è una coincidenza ma con la mostra di Chiara Fossati - afferma la neo sindaca di Baronissi Anna Petta -

prende avvio il mio mandato amministrativo a Baronissi. Innanzitutto il mio grazie va a quanti, e sono stati tantissimi, hanno condiviso il programma e sostenuto la mia candidatura. Una donna, quindi, tra tante giovani donne che Chiara ha fermato nelle realtà delle periferie, nella quotidianità che, con altri giovani, con i loro compagni, sono un tema centrale sul quale si gioca la partita del futuro. Una mostra, quindi, benaugurata e, contestualmente, un rigoroso monito a non abbassare la guardia". "La fotografia di Chiara Fossati - rileva Carlo Pecoraro - è un potente strumento attraverso il quale raccontare storie. Storie che emergono dall'underground nel quale la Fossati scava per restituirci una parte di umanità che non è visibile o che non vogliamo vedere. In questo caso sono storie di donne, di adolescenti in cerca di un sogno, di una identità altra. Sono donne in 'fuga' con la sete di

conoscere. Donne che non si chiudono nello stereotipo culturale nel quale sono cresciute ma che emergono, con forza, nella bellezza dei loro desideri. E in questo, la fotografia della Fossati enfatizza con uno sguardo documentaristico, la narrazione, unendo al ritratto delle protagoniste i dettagli: ora uno scooter, ora un dettaglio luminoso su una scala, ora il piccolo interno di una stanza da letto. Nella combinazione, mai stridente, si completa il racconto che fa emergere la cifra stilistica e soprattutto il racconto e la sua potenza comunicativa". "Comete è una serie - scrive Chiara Fossati - che si concentra su adolescenti e giovani donne. Da anni fotografo giovani ragazze ma dopo il Covid ho deciso di concentrarmi sull'Italia, soprattutto nelle aree suburbane, e continuare questo progetto in corso per avere una visione completa su cosa vuol dire essere una giovane donna in questi giorni. Di solito trovo queste ragazze per strada, nei centri commerciali, parlo con loro, le intervisto e le ritraggo. La cosa interessante per me è vedere come cambiano le generazioni nei rapporti con la società, ma anche quanto il luogo in cui siamo cresciuti cambia davvero le prospet-



La rassegna

tive che abbiamo sulla nostra vita e sul futuro. Questo viaggio per me è una sorta di indagine sulle nuove generazioni di ragazze che vivono la loro giovinezza in un mondo molto complicato, per capire se e dove trovano la forza e gli strumenti per realizzare i loro sogni." "Le immagini che Chiara Fossati propone in questa mostra - osserva Massimo Bignardi direttore del Museo-FRaC - appartengono ad una narrazione che da tempo l'ar-

tista ha dedicato e dedica alla donna. Non è l'approccio documentaristico della condizione di ragazze che vivono la quotidianità di periferie o in scenari che vanno dalle terre balcaniche ai non-luoghi italiani, quanto, invece, l'idea (come riflessione ontologica) di proporre un repertorio di figure, la cui identità esistenziale, il loro, a volte distacco dalla realtà si fa testimonianza di una condizione che Augé aveva definito di surmodernità. Figure che abitano tracciati urbani ed extra urbani riconducibili a meri spazi newtoniani, privi d'identità sociale ma che l'artista ricostruisce con le brevissime note che accompagnano le immagini. Chiara, attraverso il mirino dello strumento fotografico, restituisce una sorta di ordine o, meglio, estrapola le figure dal caos dando ad esse il volto del proprio carattere". La mostra è visitabile fino a domenica 30 giugno.

“
La mostra da questo pomeriggio è visitabile fino a domenica 30 giugno

La rassegna - Mercoledì alla Sala del Gonfalone
"Festiva Colline Mediterranee":
parte quinta edizione dell'evento

Mercoledì 19 giugno, alle ore 10.30 nel salone del Gonfalone del Comune di Salerno, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della quinta edizione del "Festival delle Colline Mediterranee", promossa dall'associazione culturale Do.Po., con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Confindustria Salerno, Dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione dell'Università di Salerno. Dibattiti sui temi di grande attualità con ospiti d'eccezione, cultura, musica e intrattenimento si alterneranno nel programma dell'estate 2024, che prevede sei appuntamenti dal 17 luglio al 2 agosto nella cornice dell'anfiteatro della Tenuta dei Normanni di Salerno. Alla presentazione interverranno: Vincenzo Napoli, sindaco del Comune di Salerno; Giuseppe Gallo, vice presidente della Camera di Commercio di Salerno; don Alfonso Raimo, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Salerno; Franco Picarone, presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania; Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania; Eduardo Scotti, direttore artistico del Festival delle Colline Mediterranee.

Il fatto - Piccolo coro pop con i maestri Trio Grimaldi, Albano e Soglia
Per la Festa della Musica a S. Valentino Torio
ecco il programma completo della manifestazione

Presentato il ricco cartellone della 30ª Festa della Musica che quest'anno vedrà protagonista oltre a tanti paesi d'Europa, anche S. Valentino Torio, a rappresentare l'Italia, con una serie di concerti che si terranno nei giorni del 21 e 23 giugno. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di S. Valentino Torio, assessorato allo spettacolo, assessorato alla cultura e della Banca di Credito Popolare filiale di S. Valentino Torio. Presenti alla conferenza stampa il Sindaco di S. Valentino Torio, Michele Strianese, il vicesindaco Rosanna Ruggiero, l'assessore alla cultura Raffaella Zuottolo, il presidente della Proloco di San Valentino Torio Antonio Vastola ed il Direttore artistico della manifestazione M° Serena Della Monica. Venerdì a Palazzo Formosa dalle 20.30 l'istituto Comprensivo San Valen-

tino Torio con il Piccolo coro pop e il Trio "Clarinetto Incanto" M° Carmine Grimaldi, Daniele Albano e Raffaele Soglia. Musiche di Piazzolla, Gershwin E Mozart; danza pop e folk con Riccardo Giacomaniello e Fabiana Coppola "Viaggio nella canzone classica napoletana." Corecorde Family Duo Barbara Guida e Stefano Squillante "Tra villanelle, storie di briganti e tarantelle, musica popolare dal 700 ai giorni nostri." Domenica 23 giugno in piazza Amendola dalle ore 9.30, banda gran concerto bandistico città di Castel San Giorgio concerto per le vie della città. Un cartellone ricco di appuntamenti e proprio in occasione della Festa della Musica diverse sono le iniziative organizzate in provincia di Salerno e a livello regionale con il sostegno del ministero della Cultura e diversi enti coinvolti.